



# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I°

*Aggiornamento febbraio 2023*

### NORME GENERALI

**Scuola dell'Infanzia:** possono essere iscritti le bambine ed i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

**Scuola Primaria:** possono essere iscritti le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

**Scuola Secondaria di Primo Grado:** possono essere iscritti i ragazzi e le ragazze che hanno conseguito o che prevedano di conseguire l'ammissione alla prima classe, una volta certificati i livelli di competenza necessari.

La domanda di iscrizione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta da almeno un genitore esercente la responsabilità genitoriale deve essere depositata presso la sede della scuola secondo le disposizioni ministeriali annualmente emanate; contestualmente, deve essere versata la quota di iscrizione, di cui la scuola rilascia apposita fattura e il cui ammontare viene deliberato annualmente dall'Ente Gestore.

La firma del genitore esprime l'adesione al Progetto Educativo dell'Istituto e l'accettazione delle norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità.

Il rinnovo dell'iscrizione degli alunni già frequentanti l'Istituto deve pervenire alla Segreteria, entro i termini comunicati dall'Amministrazione ogni anno scolastico.

Il trasferimento da altro Istituto o da altro tipo di scuola è regolato dalla normativa vigente. All'atto della domanda deve essere presentata la Scheda di Valutazione dell'ultimo anno di frequenza dell'Istituto di provenienza completata nella parte riservata al NULLA OSTA. Nel caso che la Scheda di Valutazione non fosse disponibile deve essere presentato il NULLA OSTA rilasciato dalla Scuola di provenienza.

#### **Documentazione necessaria per le nuove iscrizioni:**

- Modulo di Iscrizione (debitamente compilato in ogni sua parte) e firmato da uno o entrambi i genitori (o da chi ne fa le veci);
- titolo di studio ammissione;
- versamento della quota di iscrizione;
- certificati attestanti eventuali allergie/intolleranze alimentari.
- certificazione attestante le vaccinazioni obbligatorie in base alla Legge n°119/31 luglio 2017



## QUOTA D'ISCRIZIONE E RETTA SCOLASTICA

L'ammontare della quota d'iscrizione e della retta scolastica è stabilito annualmente dall'Ente Gestore FONDAZIONE ST PHILIP SCHOOL E.T.S ed è riportato sul modulo di iscrizione.

La retta è comprensiva del contributo per le attività istituzionali e della compartecipazione alle spese di gestione. La quota annuale deve essere versata per intero anche nel caso di prolungata assenza dell'alunno o di ritiro dalla frequenza in corso d'anno.

Una quota suppletiva è dovuta dalle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa obbligatoriamente legata all'orario curricolare.

A carico delle famiglie:

- acquisto del materiale didattico nella scuola primaria e secondaria;
- attività culturali e sportive nel post-scuola;
- uscite didattiche;
- divise.

## FREQUENZA

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 D.Lgs. 59/2004 la validità dell'anno scolastico è determinata dalla frequenza di non meno del **75% delle ore totali di lezione**.

Le famiglie, durante il periodo di funzionamento delle attività didattiche, sono tenute ad osservare gli orari indicati:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**  
Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00  
Uscita dalle ore 16.00 alle ore 18.00  
E' consentito l'ingresso sino alle ore 9.30 per motivi gravi di salute o familiari.
- **SCUOLA PRIMARIA**  
Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 8.10  
Uscita alle ore 16:00  
Uscita alle ore 17:00  
Uscita alle ore 18:00  
E' consentito l'ingresso sino alle ore 9.00 per motivi gravi di salute o familiari.
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
Accoglienza ore 8:00  
Uscita alle ore 15:00  
Uscita alle ore 17:00 - 1 giorno a settimana a seconda del calendario alle ore 18:00



**St. PHILIP SCHOOL**  
ROMA

Fondazione St. Philip School  
Sede op. Via Don Orione, 8  
00183 Roma  
www.stphilipschool.it  
info@stphilipschool.it

Scuola dell'Infanzia Paritaria  
Cod. Miur: RM1AT1500V  
Scuola Primaria Paritaria  
Cod. Miur: RM1EM25008



## **FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

L'attività didattica segue il Calendario Scolastico stabilito dalla Regione Lazio.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, secondo l'organizzazione didattica annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio d'Istituto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), comprensivo del Piano di Lavoro annuale, del Patto di corresponsabilità e del presente regolamento viene illustrato e messo a disposizione dei genitori degli alunni, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività programmate, ogni alunno deve essere in possesso dei materiali richiesti che il Coordinatore didattico indicherà all'inizio o nel corso dell'anno scolastico.

### **La scuola prevede il servizio catering**

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola rende noto il menù stabilito dal nutrizionista dell'azienda di catering. Il menù è predisposto in base alle naturali variazioni stagionali.

Intolleranze o particolari esigenze di alimentazione dell'alunno devono essere espressamente indicate dai genitori al momento dell'iscrizione, su apposito modulo.

La scuola garantisce la qualità degli alimenti e il livello di igiene dello spazio adibito allo sporzionamento.



## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### - **ART. 1 – Partecipazione vita scolastica**

Gli alunni e le famiglie partecipano attivamente e in forma responsabile alla vita della Scuola, essi hanno diritto ad essere informati sull'organizzazione e sulle attività della Scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito dell'istituto.

### - **ART. 2 – Partecipazione vita scolastica**

La Scuola si impegna a creare le migliori condizioni per favorire forme di apprendimento responsabile ed organico, per recuperare situazioni di disagio, per promuovere la consapevolezza di sé e la piena formazione del discente quale futuro cittadino. Gli alunni, affidati dalla famiglia alla Scuola, hanno diritto alla vigilanza affinché siano loro garantite sicurezza ed incolumità.

Durante l'orario scolastico i collaboratori scolastici hanno compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, la stessa vigilanza deve essere posta all'uscita da Scuola. Gli insegnanti hanno l'obbligo di sorveglianza nelle aule, nei bagni, nei laboratori, nella palestra e negli spazi comuni, soprattutto esterni. Al corpo insegnante è inoltre fatto divieto di utilizzare i propri dispositivi elettronici durante le lezioni. È richiesto un abbigliamento rigoroso in rispetto dei colori istituzionali (bianco e blu).

Lo studente è tenuto ad un comportamento corretto e rispettoso di se stesso, dei compagni, del personale docente, del personale ausiliario, del personale amministrativo, al rispetto degli spazi e delle suppellettili della Scuola.

### - **ART. 3 – Frequenza scolastica**

La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo, oltre a costituire una grave mancanza, compromette il profilo degli studi e turba il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 D.Lgs. 59/2004 la validità dell'anno scolastico è determinata dalla frequenza di non meno del 75% delle ore totali di lezione.

### - **ART. 4 – Lezioni, ritardi, assenze, uscite**

Il tempo scuola è di 25 – 24 e 30 ore settimanali per i diversi gradi a partire dalla Scuola dell'Infanzia, più un ampliamento dell'offerta formativa.

Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente, non è consentito uscire dalle classi salvo casi di necessità col permesso del docente. Allo stesso modo non è consentito allontanarsi dalle classi né uscire nei corridoi durante i cambi di ore.

I ritardi oltre l'orario indicato devono essere comunicati-giustificati dalle famiglie.

L'alunno che deve essere sottoposto a prestazione medica può rientrare in classe in qualunque momento con la relativa documentazione da esibire all'accoglienza e/o all'insegnante.

Le assenze devono essere giustificate il giorno successivo dal genitore o da chi ne fa le veci.



Le assenze superiori a 5 giorni per motivi familiari devono essere giustificate e comunicate tramite mail; tale obbligo sussiste anche nel caso in cui si verificano assenze in giorni immediatamente precedenti a periodi di sospensione dell'attività didattica (ad es. le festività natalizie). **Dal 1 aprile 2022, con la cessazione dello stato di emergenza, non sono richiesti certificati medici per la riammissione a scuola dopo assenza scolastica**, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7, art. 68 "Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico". Le assenze potranno essere giustificate su R. E. direttamente dai genitori.

Ripetute assenze vanno segnalate dai docenti al Coordinatore didattico per opportuni interventi. Non sono autorizzate le uscite anticipate se non in casi eccezionali e convalidate dalla Coordinatrice o da persona da essa delegata, le stesse non sono consentite di norma dalle ore 13:00 alle 14:00 e dalle 15:00 alle 18:00. Nel caso in cui l'alunno occasionalmente non possa essere prelevato dalle persone delegate, è premura del genitore avvisare la Scuola a mezzo comunicazione scritta e indicare il nominativo della persona da lui autorizzata, che deve esibire un documento di riconoscimento. I collaboratori scolastici provvedono ad avvisare i docenti in classe, a chiamare gli alunni e ad accompagnarli all'uscita.

Per la Scuola Secondaria di I° i genitori possono autorizzare, dietro presentazione del modulo apposito, l'uscita autonoma del proprio figlio, esonerando la scuola da ogni responsabilità connessa con l'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

#### - **ART. 5 – Uscite didattiche**

Le uscite didattiche sono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e pertanto sono obbligatorie.

Gli alunni, per ciascuna uscita didattica, devono essere muniti di autorizzazione firmata per presa visione ed accettazione da parte dei genitori. Il verbale dell'uscita didattica inviato ai genitori contiene l'indicazione del motivo e del luogo della visita, dei mezzi usati per il trasporto, degli insegnanti accompagnatori e del costo.

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92). Per i viaggi all'estero il rapporto sarà di un docente ogni dodici alunni.

In caso di partecipazione di uno o più alunni con disabilità, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni con disabilità. Tuttavia si potrà fare a meno dell'accompagnatore aggiunto qualora i docenti, in accordo con l'insegnante di sostegno e con la famiglia, ritengano che l'alunno con disabilità sia sufficientemente autonomo e possa ulteriormente sviluppare la sua crescita e la sua autonomia con l'esperienza della visita o del viaggio di istruzione da effettuare.

Ai docenti accompagnatori - tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati - non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza, in considerazione della imprevedibilità delle azioni degli allievi.



**- ART. 6 – Divisa scolastica**

E' obbligatorio quotidianamente l'uso della divisa, ogni giorno gli alunni dovranno indossare, a seconda dell'ordine di studio, l'uniforme prevista dall'Istituto. I capi facoltativi devono sempre essere di colore blu.

Ogni indumento o accessorio deve necessariamente riportare il cognome e il nome dell'alunno. La scuola si vedrà costretta a prendere provvedimenti laddove il richiamo per l'assenza della divisa si verifichi per più di tre volte.

**- ART. 7 – Materiale scolastico**

Tutto il materiale scolastico (libri, quaderni, attrezzatura tecnica, cancelleria, tuta, scarpe da ginnastica ( ecc ) deve essere sempre portato, ordinato e usato con cura.

Gli alunni devono avere rispetto della suppellettile scolastica, dei beni patrimoniali della Scuola e dei beni di tutti coloro che operano e usufruiscono dei servizi scolastici nella Scuola. Eventuali atti di vandalismo sono puniti severamente e i danni al patrimonio della Scuola e dei singoli, personale docente e non docente, studenti, sono a carico dei responsabili, ovvero, in caso di mancata identificazione degli stessi, dell'intera classe di appartenenza.

**- ART. 8 – Altro materiale**

Gli alunni non devono portare a Scuola né giochi personali né oggetti che possano recare danno alla loro e all'altrui incolumità fisica né oggetti o indumenti di valore. Salvo specifiche esigenze didattiche la scuola non consente l'utilizzo di telefoni cellulari o tablet personali in classe o in qualsiasi altro ambiente scolastico.

La scuola non risponde della perdita di alcun oggetto di cui sopra.

PC, tablet ed altra strumentazione tecnologica messa a disposizione dalla scuola deve essere utilizzata dagli studenti in modo appropriato ed esclusivamente per le finalità formative e didattiche previste dagli insegnanti.

L'utilizzo corretto e in sicurezza delle LIM, PC e tablet viene garantito dall'attenta guida dei docenti verso un uso responsabile e consapevole delle strumentazioni e della rete internet.

**- ART. 9 – Comunicazioni scuola-famiglia e colloqui**

Gli alunni della scuola devono essere muniti di diario scolastico. Il diario è uno strumento didattico e come tutto il materiale didattico deve sempre essere tenuto in ordine. In quanto strumento di comunicazione scuola- famiglia il diario deve essere aggiornato e completo, i genitori sono invitati a visionare costantemente tale documento.

Per quanto riguarda le comunicazioni scuola-famiglia della Primaria e Secondaria il registro elettronico rimane lo strumento preferenziale per le varie comunicazioni e per monitorare l'andamento scolastico degli alunni.

Per quanto riguarda le comunicazioni scuola-famiglia dell'Infanzia si fa ricorso all'utilizzo costante del Registro elettronico Kindertap o di mezzi più diretti, qualora necessari.



Il genitore che desidera colloqui urgenti può richiederlo agli insegnanti di Classe per iscritto sul quaderno delle comunicazioni scuola/famiglia dell'alunno, sul registro elettronico, via mail.

I genitori che vogliono utilizzare i locali scolastici per riunioni con le famiglie della scuola, devono farne motivata richiesta al Coordinatore delle Attività Didattiche almeno 7 giorni prima.

Il Calendario del ricevimento professori sarà pubblicato dalla Scuola attraverso i canali telematici ed eventuali affissioni in spazi

**- ART. 10 – Somministrazione farmaci**

L'eventuale somministrazione di farmaci, salvo che non si tratti di farmaci salvavita che richiedono competenze specialistiche, può avvenire da parte del personale scolastico su richiesta della famiglia e su autorizzazione del medico. Le famiglie devono comunque compilare un modulo fornito dalla scuola sul quale riporteranno tutte le informazioni necessarie alla somministrazione, suffragate da certificazione medica.

**- ART. 11 – Uso palestra e attività sportive**

L'accesso alla palestra è consentito solo agli alunni dotati di tuta e scarpe da ginnastica da utilizzare esclusivamente all'interno dei locali della scuola. Coloro che non partecipano alla lezione restano sotto la sorveglianza del docente.

I genitori degli alunni che non possono praticare attività motoria, devono produrre all'inizio dell'anno scolastico una certificazione medica, che ne richiede l'esonero.

**- ART. 12 – Uso dei telefoni cellulari**

Come già riportato nell'art. 8 l'uso dei telefoni cellulari all'interno dell'Istituto è vietato. La violazione alla norma comporterà il ritiro temporaneo dell'apparecchio.

Gli studenti non possono registrare con smart-phone o altre apparecchiature immagini di compagni e/o di insegnanti se non per fini esclusivamente didattici e comunque nel rispetto delle norme vigenti a tutela del diritto alla protezione dei dati personali.

**- ART. 13 – Rapporti interpersonali**

Non sono tollerati gesti di prepotenza e violenza personale, grossolanità nel parlare e nei gesti. I rapporti tra ragazzi e ragazze devono essere ispirati ad estrema correttezza e rispetto al fine di instaurare un clima di amicizia e collaborazione. La mancanza di rispetto alle persone è da considerarsi grave infrazione alle regole della vita scolastica.

Le stesse considerazioni si estendono alle interazioni che avvengono in rete che non devono mai esprimere prevaricazione, derisione o esclusione.

L'accertamento di atti di bullismo e cyberbullismo costituisce grave infrazione disciplinare.

**- ART. 14 – Divieto di fumo**

A norma della legge 16/1/2003 art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori" è vietato fumare nei locali dell'Istituto (aule, corridoi, scale, bagni, palestre) e con il D.L.104 del 12/9/2013 il divieto viene



esteso anche alle pertinenze degli edifici (giardino); sui piani sono affissi i relativi cartelli di divieto. Tutti sono tenuti a rispettare tale norma. I trasgressori incorrono nelle sanzioni amministrative previste dalla legge (da € 27.50 ad € 275) e in quelle disciplinari stabilite dal Regolamento di Istituto che prevede fino alla sospensione dalle lezioni.

**- ART. 15 – Oggetti personali**

Chiunque dovesse trovare oggetti personali appartenenti ad altri è tenuto a consegnarli subito presso la Presidenza che provvederà a custodirli fino alla riconsegna al legittimo proprietario.

**- ART. 16 – Procedimento disciplinare**

In caso di mancanze disciplinari gravi (vedi “Prospetto sulla disciplina”) gli studenti potranno esprimere alla direzione didattica, con estrema serenità, la propria versione dei fatti, partecipando alla ricostruzione delle circostanze nelle quali si è configurata l’infrazione disciplinare. Il Coordinatore didattico dopo aver raccolto tutti gli atti che ritiene sufficienti per esprimere un giudizio equanime, convoca il Consiglio di Classe. In tale sede può essere convocato anche l'alunno interessato per ulteriori approfondimenti. Le sanzioni che comportano conseguenze gravi, quali l'allontanamento temporaneo dalla Scuola sono prese sempre dall'Organo Collegiale (C.d.C. o C.d.I.) individuato come competente. Le gravi mancanze contro la morale, la religione, il mancato rispetto verso i superiori, il personale della Scuola e gli alunni, sono motivo sufficiente per un'eventuale espulsione adottata dal C.d.I..

La Direzione didattica provvederà ad informare, telefonicamente e tramite mail la famiglia dello studente prima della applicazione della sanzione.

**- ART. 17 - CAMBRIDGE PRIMARY E CAMBRIDGE INTERNATIONAL**

A partire dall’anno scolastico 2022-2023 la St Philip School è entrata a far parte delle Scuole Cambridge sia per il percorso della Scuola Primaria “Cambridge Primary” che per la Scuola secondaria con “Cambridge International”. I nostri alunni sosterranno esami di lingua ma anche di materie studiate direttamente in inglese nei check point previsti in 5<sup>a</sup> elementare e 3<sup>a</sup> media.

**- ART. 18 - Norme Finali**

Il presente regolamento è disponibile in segreteria e pubblicato sul sito web dell’istituto. Le famiglie sono invitate a prenderne conoscenza e comunque esso verrà riassunto in apposite riunioni ad inizio anno scolastico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento vale quanto previsto dalla normativa scolastica vigente.

**LA SCUOLA AIUTA A CRESCERE – PROSPETTO SULLA DISCIPLINA**

La Scuola, convinta che la crescita dell'alunno dipenda dalla sua capacità di adeguarsi alle regole che la vita scolastica impone, non accetta comportamenti contrari a questo Regolamento e al



Patto di corresponsabilità. Tali comportamenti si configurano come mancanze disciplinari e di seguito vengono sintetizzati con le relative sanzioni:

<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>SANZIONI PREVISTE</b>
1) Assenze non giustificate	Richiamo verbale e comunicazione alle famiglie
2) Mancanza e cattivo uso del materiale didattico	Richiamo verbale e comunicazione alle famiglie
3) Non rispetto della consegna a casa	Richiamo verbale e comunicazione alle famiglie
4) Disturbo delle attività scolastiche	Richiamo verbale, nota sul registro elettronico (con modalità progressiva)
5) Uso dei cellulari, di apparecchi elettronici, di strumenti di registrazioni video e foniche nei locali scolastici durante le attività senza autorizzazione del personale scolastico	Sequestro del telefonino o di altre apparecchiature e consegna alla famiglia da parte del Preside. Sospensione dalle lezioni la cui durata sarà valutata dal C.d.C./sanzioni alternative
6) Falsificazione della firma del genitore	Sospensione dalle lezioni, la cui durata sarà valutata dal C.d.c./sanzioni alternative
7) Linguaggio e gesti irrispettosi ed offensivi verso qualsiasi persona	Nota sul diario, nota sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia Sospensione la cui durata sarà valutata dal C.d.C./esclusioni dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori dalla Scuola (viaggi di Istruzione, visite didattiche, campi scuola)/sanzioni alternative
8) Derisione nei confronti di soggetti diversamente abili, emarginazione dei compagni, atti di bullismo e cyberbullismo	Comunicazione alla famiglia e provvedimento disciplinare (secondo gravità degli atti)/sanzioni alternative
9) Aggressioni verbali e/o scritte ai docenti, agli studenti, al personale scolastico	Sospensione dalle lezioni, la cui durata sarà valutata dal C.d.c./sanzioni alternative
10) Mancanza di rispetto per l'ordine e la pulizia dell'ambiente scolastico	Risarcimento del danno e/o pulizia degli ambienti in orario extrascolastico e/o durante la ricreazione
11) Fumare negli ambienti scolastici	I trasgressori incorrono nelle sanzioni amministrative previste dalla legge (€ 27,5 a € 275) e in quella disciplinare prevista del regolamento fino alla sospensione
12) Danni volontari di materiali arredi e strutture	Nota sul registro elettronico, risarcimento del danno/esclusioni dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori dalla Scuola (Viaggi di Istruzione, visite didattiche, campi scuola)



**St. PHILIP SCHOOL**  
ROMA

Fondazione St. Philip School  
Sede op. Via Don Orione, 8  
00183 Roma  
www.stphilipschool.it  
info@stphilipschool.it

Scuola dell'Infanzia Paritaria  
Cod. Miur: RM1AT1500V  
Scuola Primaria Paritaria  
Cod. Miur: RM1EM25008



13) Appropriazione indebita di oggetti beni e attrezzature della scuola o dei componenti della comunità scolastica	Sospensione dalle lezioni, la cui durata sarà valutata dal C.d.c./sanzioni alternative
14) Violenza psicologiche verso gli altri, derisione nei confronti dei diversamente abili, emarginazione dei compagni	Sospensione dalle lezioni, la cui durata sarà valutata dal C.d.c./sanzioni alternative
15) Reati e compromissione dell'incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni, la cui durata sarà valutata dal C.d.c./sanzioni alternative

**La Scuola si riserva in ogni caso di convocare la famiglia sia per motivi didattici che per motivi disciplinari. Il Consiglio di classe, nell'attribuzione del giudizio sul comportamento, terrà anche conto della capacità dell'alunno di adeguarsi alle regole che la vita scolastica impone.**



## ORGANI COLLEGIALI

### Art. 1 Costituzione degli Organi Collegiali

L'istituto, secondo quanto previsto nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento al D.M. n° 267 del 29 novembre 2007 sulla parità scolastica, istituisce i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei docenti unificato; Collegio dei docenti per ogni ordine di scuola;
- Consigli di classe ed interclasse;
- Comitato dei genitori.

L'attività di tali organi è regolata dal presente Regolamento.

#### 1. CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto da membri di diritto e membri eletti.

Sono membri di diritto:

- Il Rappresentante dell'Ente Gestore/Il Direttore Scolastico dell'istituzione;
- I Coordinatori delle attività didattico-educative.

Sono membri eletti:

- I rappresentanti dei docenti; i Rappresentanti dei Genitori e i Rappresentanti Personale ATA.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C. I., a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, ed anche altri esperti esterni, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti

#### Competenze

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Coordinatore Scolastico, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio stabiliti dall'Ente Gestore.



- elegge nella prima seduta, tra i rappresentanti dei genitori, il vice-presidente, a maggioranza assoluta nella prima votazione, a maggioranza relativa nella seconda;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti e deliberato dall'Ente Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 3 del regolamento in materia di autonomia (DPR 275/2000);
- esprime parere sul Regolamento interno delle scuole redatto dal Direttore Scolastico; dovrà prevedere le modalità di funzionamento della biblioteca e d'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, criteri per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita degli alunni;
- esprime parere all'inizio di ogni anno scolastico sui criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
- esprime parere sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal regolamento in materia di autonomia;
- promuove contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- promuove la partecipazione delle scuole ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- offre suggerimenti sui criteri generali per la programmazione di attività extrascolastiche e di viaggi e visite d'istruzione;
- esprime parere, su richiesta del collegio dei docenti, in merito alle modalità di comunicazione scuola-famiglia;
- sostiene o promuove iniziative assistenziali/benefiche;
- propone all'amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi gli audiovisivi, i prodotti multimediali e le dotazioni librerie;
- offre suggerimenti sui criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario, secondo le condizioni ambientali;
- collabora nella progettazione e realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa delle scuole sul territorio;
- Il Consiglio di Istituto si riunisce in orario pomeridiano.

## **2. COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente, in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattico Educative o da persona da lui delegata. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, e comunque almeno una volta per ogni quadrimestre.
- Il Coordinatore delle Attività Didattico Educative attribuisce ad uno dei componenti le funzioni di segretario del Collegio; egli provvederà a stendere il verbale delle riunioni in un apposito registro.
- Il Collegio dei Docenti esercita i propri poteri nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.



## Competenze

In attuazione dell'orientamento culturale e dell'indirizzo pedagogico-didattico indicati dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle direttive stabilite dalla vigente normativa scolastica, il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa ed il Piano annuale di Lavoro. L'Ente Gestore e il Consiglio d'Istituto, verificatane la correttezza e la legittimità, provvedono ad approvarli.

- Al Collegio dei docenti è attribuito, altresì, il compito di:

- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvedere alla scelta del materiale didattico e delle attrezzature per il gioco;
- provvedere, sentiti i consigli di classe, all'adozione di libri di testo;
- promuovere o aderire ad iniziative per l'aggiornamento dei docenti;
- individuare le opportune forme di collaborazione con i genitori, favorendo un costante scambio di informazioni e, ove se ne ravvisi l'utilità, sollecitandone il coinvolgimento;
- programmare e dare esecuzione ad iniziative a sostegno degli alunni con disabilità;
- formulare proposte ed esprimere pareri su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dalla vigente normativa scolastica.

Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei docenti tiene conto degli orientamenti manifestati dal Consiglio di Amministrazione e delle proposte avanzate dal Consiglio di intersezione e dal Consiglio d'Istituto.

### 3. CONSIGLIO DI CLASSE E DI INTERCLASSE

I Consigli di Classe sono composti dai Docenti delle singole classi e da un rappresentante dei genitori eletto nella assemblea di classe di inizio anno scolastico.

I Consigli di Interclasse sono composti dai Docenti di classi dello stesso corso, convocati dal Coordinatore delle Attività Didattico Educative e da un rappresentante dei genitori di ogni classe eletto come sopra.

I Consigli di Classe e di Interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico o, dietro sua delega, da un docente membro del Consiglio stesso.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

I Consigli di Classe e/o di Interclasse si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

#### Competenze

I Consigli di classe formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine

- all'azione educativa e didattica
- alla adozione dei libri di testo



- a iniziative di sperimentazione
- ad azioni per agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe con la sola diretta partecipazione dei docenti.

#### **4. COMITATO DEI GENITORI**

L'insieme dei rappresentanti di classe costituisce il **Comitato dei Genitori** che collabora con la direzione e col Consiglio stesso per la migliore riuscita delle iniziative educative della scuola.

#### **ASSEMBLEE DEI GENITORI**

- I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, fuori dell'orario scolastico, secondo le modalità di seguito descritte.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione o di istituto.

Il Coordinatore didattico autorizza la convocazione ed i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso alla bacheca scolastica, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

- L'Assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori degli alunni, ovvero dalle persone esercenti la patria potestà. Per il proprio funzionamento, l'Assemblea deve darsi un regolamento, il quale deve essere inviato in visione al Consiglio di Amministrazione.

- L'Assemblea generale dei genitori viene preferibilmente convocata entro il 15 ottobre di ogni anno. L'Assemblea deve essere convocata quando ne faccia richiesta almeno un terzo degli aventi diritto.

- I lavori dell'Assemblea vengono presieduti da un genitore democraticamente nominato dalla stessa; egli affida ad uno dei genitori presenti l'incarico di redigere, in apposito registro, un sintetico verbale dell'Assemblea.

All'Assemblea possono partecipare, con diritto di parola, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o un suo delegato, il Presidente del Consiglio d'Istituto Coordinatore delle Attività Didattico Educative, uno o più docenti.

- L'Assemblea ha facoltà di formulare richieste, proposte e pareri agli altri organi collegiali, nonché al Consiglio di Amministrazione.

- Le elezioni dei rappresentanti dei genitori sono a scrutinio segreto. Il voto è personale.



**St. PHILIP SCHOOL**  
ROMA

Fondazione St. Philip School  
Sede op. Via Don Orione, 8  
00183 Roma  
www.stphilipschool.it  
info@stphilipschool.it

Scuola dell'Infanzia Paritaria  
Cod. Miur: RM1AT1500V  
Scuola Primaria Paritaria  
Cod. Miur: RM1EM25008



## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA FAMIGLIA**

### **Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I°**

Il patto di corresponsabilità consiste in un patto concordato tra docenti, genitori e alunni al fine di soddisfare i bisogni dei singoli contraenti rispettandone i ruoli, riducendo l'incertezza, favorendo il benessere di ciascuno, la fiducia e la collaborazione reciproca.

Esso è definito in un progetto di lavoro che contiene le modalità di esecuzione e le regole per attuarlo, fornendo informazioni su contenuti, obiettivi, metodi, valutazione, indicazioni concrete sui compiti a casa e sul metodo di studio. L'azione della Scuola si innesta in un percorso educativo già in corso: più la famiglia e le istituzioni precedenti hanno impostato positivamente il rispetto delle regole, più è facile proseguire nel lavoro educativo e didattico.

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

Il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;

Il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.



### Offerta Formativa

#### La scuola si impegna a ...

Elaborare e realizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);  
Presentare e pubblicizzare il proprio PTOF;  
Proporre un PTOF che favorisca il benessere psico-fisico necessario all'apprendimento ed allo sviluppo della persona

#### La famiglia si impegna a ...

Prendere visione del PTOF;  
Conoscere il regolamento di Istituto;  
Prendere visione del regolamento disciplinare

#### L'alunno si impegna a...

Conoscere il regolamento di Istituto;  
Prendere visione del regolamento disciplinare, prendere visione e conoscere il PTOF;  
Conoscere le attività proposte.

### Interventi Educativi

#### La scuola si impegna a ...

Promuovere il senso della appartenenza alla comunità scolastica, la collaborazione, la cooperazione e la responsabilità;  
far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;  
far rispettare le norme di comportamento e i divieti come principi basilari per una corretta convivenza civile;

#### La famiglia si impegna a ...

rispettare le regole di buon funzionamento della scuola;  
risolvere eventuali conflitti attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;  
controllare che l'abbigliamento dei propri figli sia decoroso ed adeguato al luogo;

#### L'alunno si impegna a ...

far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;  
rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della scuola;  
rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici;  
conoscere e rispettare il regolamento di Istituto;

### Interventi Didattici

#### La scuola si impegna a ...

Individuare i bisogni formativi impliciti e definire le richieste esplicite;

#### La famiglia si impegna a ...

prendere contatto con gli insegnanti;

#### L'alunno si impegna a ...

partecipare alle attività con serietà e profitto;



rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire;  
Predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale;  
progettare corsi di sostegno e di recupero;  
mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività che ne facilitino l'apprendimento

collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e di approfondimento;  
Sopportare gli oneri economici per tutte le ore di attività di sostegno necessarie a garantire il diritto allo studio, l'integrazione scolastica e la piena partecipazione alla vita sociale di questa istituzione, in caso in cui il proprio figlio/a presenti disabilità certificate dai competenti organi sanitari.

apportare i correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio;  
impegnarsi nello studio per raggiungere gli obiettivi utili alla sua crescita umana, culturale e professionale;

### Compiti

#### La scuola si impegna a ...

#### La famiglia si impegna a ...

#### L'alunno si impegna a ...

Programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico;  
distribuire e calibrare i carichi di studio;

controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati;

eseguire i compiti assegnati;  
svolgere i compiti con ordine e precisione;

### Verifica

#### La scuola si impegna a ...

#### La famiglia si impegna a ...

#### L'alunno si impegna a ...

verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio;  
Esplicitare i criteri delle verifiche;  
predisporre prove di verifica, compiti, esercitazioni con consegne di svolgimento chiare e precise;

prendere contatto con gli insegnanti;  
tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei figli;

Prendere nota dei criteri di verifica;  
partecipare attivamente e in modo propositivo alla correzione per comprendere l'errore e l'imprecisione;



## Valutazione

### La scuola si impegna a ...

Esplicitare i criteri della valutazione complessiva dei livelli di apprendimento conseguiti, considerando la situazione di partenza e quella raggiunta, individuare le carenze, gli obiettivi degli interventi predisposti ed attuati, gli esiti; comunicare alla famiglia le carenze, interventi, azioni, corsi, obiettivi da raggiungere; certificare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; azioni, corsi, obiettivi da raggiungere;

### La famiglia si impegna a ...

Collaborare per potenziare nel figlio la consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie carenze, condividendo l'atteggiamento degli insegnanti;

### L'alunno si impegna a ...

avere consapevolezza dei risultati;  
riflettere sul proprio modo di studiare;  
riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste;  
riconoscere i propri limiti ed impegnarsi per superarli;  
auto valutarsi, cercando soluzioni per migliorare il proprio rendimento scolastico;

## Partecipazione

### La scuola si impegna a ...

Prendere in considerazione le proposte di genitori ed alunni;  
favorire la partecipazione di genitori, alunni, operatori scolastici e del territorio alle attività proposte;

### La famiglia si impegna a ...

tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei figli;  
partecipare agli incontri scuola famiglia;  
collaborare attivamente con la scuola;  
informarsi costantemente del percorso didattico-educativo svolto a scuola;

### L'alunno si impegna a ...

partecipare con diligenza alle attività scolastiche;  
intervenire costruttivamente in fase di confronto;  
agire produttivamente in fase operativa;



### Puntualità

#### La scuola si impegna a ...

Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni di ogni giorno, per ogni ora di lezione;  
essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie;  
predisporre sui bisogni rilevati, incisivi ed utili interventi formativi;

#### La famiglia si impegna a ...

L'orario di ingresso;  
limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario;  
giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica;

#### L'alunno si impegna a ...

rispettare l'ora di inizio della lezione;  
far firmare sempre gli avvisi scritti;  
portare sempre la giustificazione delle assenze;  
portare sempre il libretto personale;

### Utilizzo di cellulari e smartphone

#### La scuola si impegna a ...

Informare sui contenuti di direttive e circolari ministeriali relative a:  
  
divieto di utilizzo del cellulare durante le lezioni e nella scuola;  
violazione della privacy, quale infrazione disciplinare per l'utilizzo e la diffusione di dati ed immagini senza consenso degli interessati;

Ritirare temporaneamente il cellulare quando si constata l'infrazione (conservarlo in busta chiusa sigillata e depositarla in cassaforte);

Annotare l'infrazione riguardante l'alunno sul registro di classe;

avvisare i genitori;

#### La famiglia si impegna a ...

Educare ad un utilizzo consapevole e cosciente del telefonino;  
vigilare sull'utilizzo che il proprio figlio fa del telefonino;  
essere responsabile delle azioni compiute dal proprio figlio;  
condividere le decisioni prese dalla scuola;  
far riflettere il proprio figlio sul rispetto del regolamento scolastico e della normativa vigente;

#### L'alunno si impegna a ...

rispettare quanto di-spinto nel regolamento d' Istituto;  
osservare nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei suoi compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;  
accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;



**St. PHILIP SCHOOL**  
ROMA

Fondazione St. Philip School  
Sede op. Via Don Orione, 8  
00183 Roma  
www.stphilipschool.it  
info@stphilipschool.it

Scuola dell'Infanzia Paritaria  
Cod. Miur: RM1AT1500V  
Scuola Primaria Paritaria  
Cod. Miur: RM1EM25008



Restituire il cellulare solo al genitore e/o a  
chi ne esercita la responsabilità  
genitoriale in orario concordato

Adottare in caso di reiterate infrazioni,  
provvedimenti disciplinari (vedi sanzioni  
disciplinari)

---

**Tale documento si ritiene soggetto a continua revisione e perfezione da parte del Consiglio di Istituto.  
Il presente è stato visionato dai membri del Consiglio e approvato in data 21 ottobre 2022.**

*Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile,  
sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente documento, composto da "Regolamento di  
Istituto" e "Patto Educativo di Corresponsabilità".*

Firma Padre

Firma Madre